



Classe 1994. Matteo Di Gennaro difensore della FeralpiSalò



Tecnico. Stefano Vecchi sta «tenendo sotto» i suoi // FOTO NEWREPORTER

«Spensieratezza e niente paura due ingredienti per fare bene»

L'esperienza di Di Gennaro che ha già «frequentato» il campionato cadetto arma preziosa per la FeralpiSalò

Serie B

Gianluca Magro

CONDINO (Tn). La serie B per lui, difensore di cuore e grinta, non è una novità. Matteo Di Gennaro infatti l'ha già assaggiata in passato e questo non può che essere un vantaggio per la FeralpiSalò, cenerentola della serie B, con molti giocatori in rosa (almeno per ora) al debutto in cadetteria al pari della società. «Abbiamo fatto

una splendida cavalcata, ma adesso non solo io, tutti sappiamo che sarà molto diverso e a livello altissimo. Squadre attrezzate, stadi particolari, avversari che in ogni partita lottano per conquistare i tre punti. Ma ci stiamo preparando per essere al meglio. Aver già fatto la serie B aiuta, ma ogni anno cambia, a suo modo diventa più difficile, a volte viene chiamata serie A2. Per questo averci giocato in passato conta, ma fino a un certo punto: io però metterò a disposizione dei compagni il mio bagaglio di esperienza. Ricordiamoci che dalla A ora retrocedo-

no sempre più spesso squadre dal grande blasone e una volta non era così».

Sorpresa. Già, in questo campionato la FeralpiSalò viene vista un po' come la sorpresa della serie B: un vantaggio o uno svantaggio partire, diciamo così, a fari spenti? «La cosa fondamentale sarà portarci dietro tutto il carico di entusiasmo accumulato per la promozione. E comunque la società, per come si è mossa e attrezzata in questi anni, ha raggiunto quell'obiettivo per il quale si stava muovendo da tempo. Credo comunque che i tempi siano cambiati, adesso è difficile spiazzare la concorrenza da neopromossa. Ormai nessuno sottovaluta gli avversari e quindi verremo trattati alla pari degli altri».

Di Gennaro il torneo cadetto lo ha già vissuto con Livorno

prima e Alessandria poi, quindi può dare un consiglio ai suoi compagni. «Affrontare le partite a mente libera, se ti fai prendere dall'ansia della categoria o dal fatto di affrontare squadre come Bari, Parma, Sampdoria, rischi di andare inutilmente nel panico. Saremo sempre undici contro undici, abbiamo valori: ci vorrà però la giusta spensieratezza, sapendo che mantenere la categoria deve essere l'obiettivo».

Corsi e ricorsi. Di Gennaro è cresciuto nelle giovanili del Parma e i ducali saranno proprio coloro che terranno a battesimo la FeralpiSalò alla prima giornata. «Saremo al Tardini, meglio di così... Magari fino alla scorsa stagione pensavamo di andarci per un'amichevole, ora giocheremo per i tre punti. Io di Parma ho un bellissimo ricordo del settore giovanile ma è appunto un ricordo. E adesso non vedo l'ora di affrontarlo».

Un anno di contratto scattato automaticamente dopo la vittoria del torneo, Di Gennaro è anche una sorta di uomo delle promozioni in corsa. Nel 2021 è arrivato a gennaio ad Alessandria e ha poi festeggiato, con la FeralpiSalò stesso percorso. «Quindi a luglio è

meglio che non mi muova, oppure che adesso ne arrivi una terza... A parte gli scherzi, pensiero alla salvezza poi tutto ciò che verrà sarà qualcosa in più. L'attaccante che mi stimolerà di più? Credo tutti visto il livello della B, ma personalmente mi dispiace che Quagliarella non abbia rinnovato con la Samp. L'avrei affrontato volentieri». //

Compagnon c'è ma l'attenzione resta sull'attacco

Mercato e campo

Il grave infortunio di Voltan cambia le priorità. Oggi ripresa degli allenamenti

STORO. È la volta di Mattia Compagnon. Dopo aver ufficializzato il ritorno di Federico Bergonzi, ieri la FeralpiSalò ha annunciato l'ultimo arrivo in casa verdeblù. Si tratta del centrocampista offensivo classe 2001 che proviene dalla Juventus in prestito con diritto di riscatto e controriscatto a favore dei bianconeri. La firma era arrivata nei giorni scorsi e mancava solo l'ufficializzazione da parte del club. «Sono molto contento di cominciare questa nuova avventura - ha detto Compagnon -; alla Juve sono cresciuto sia sotto l'aspetto mentale che fisico. La mia esperienza precedente mi ha sicuramente formato, ma ora voglio dare il massimo per questi colori. Il mio ruolo? Mi piace giocare come esterno alto. Sono però a completa disposizione del tecnico Vecchi. Conosco Pizzignacco perché friulano come me. Dovrò cercare di inserirmi nel gruppo con umiltà, perché ci sono tanti giocatori esperti. In ogni caso ci aspetta un campionato tosto, ma sapremo affrontarlo al meglio». Compagnon agli inizi di carriera ha

giocato nelle giovanili dell'Udinese (Under 17 e Primavera), poi ha debuttato tra i professionisti in C con la maglia del Potenza (2020/'21, 12 reti ed un assist), quindi è arrivato alla Juventus. Con la Next Gen, la formazione bianconera che milita in terza serie, ha raccolto 76 presenze, realizzato 17 gol (due alla FeralpiSalò, uno in Coppa Italia e uno in campionato) e fornito 5 assist.

A questo punto, dopo il grave infortunio occorso a Voltan (lesione al crociato anteriore del ginocchio destro; ne avrà per sei mesi), il direttore sportivo Andrea Ferretti si è messo alla ricerca di un altro esterno destro da affiancare a Compagnon. Dall'altra parte, in attacco, c'è Guerra, mentre è terminato il periodo di prova di Joel Ideho. Il giocatore non avrebbe convinto Vecchi. Dopo l'amichevole a ranghi misti di venerdì, il tecnico ha concesso a tutti un giorno di riposo. La squadra tornerà in campo oggi per una doppia seduta. Si proseguirà così, al mattino e al pomeriggio, fino a sabato. Il 22 infatti si chiuderà il ritiro con un test di lusso. Avversario il Torino al centro sportivo Pineta di Pinzolo, inizio alle 17. I biglietti (13 euro) sono già acquistabili sul circuito vivaticket. Dopo un paio di giorni di riposo, il 25 la FeralpiSalò partirà per la Valcamonica, destinazione Darfo Boario, per la seconda parte del ritiro. // E. PASS.



Stretta di mano. Il diesse Ferretti e il nuovo acquisto Compagnon